



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA
DEI PROCESSI DI SVILUPPO
E SOCIALIZZAZIONE



MIGRAZIONE DIVERSITÀ E STRATEGIE INCLUSIVE

Insieme in classe: percorsi e apprendimenti scolastici degli allievi con origine migratoria in Italia

Annamaria Ajello & Marta Desimoni

*Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di
istruzione e di formazione*

**Migrazioni e diversità:
crescere con le differenze a scuola**

Roma, Web conference, 1 – 2 ottobre 2021



Insieme in classe: percorsi e apprendimenti scolastici degli allievi con origine migratoria in Italia

L'introduzione al presente contributo è a cura della Prof.ssa Anna Maria Ajello, già Professore ordinario di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione presso la facoltà di Medicina e Psicologia dell'Università di Roma Sapienza e già Presidente dell'Istituto Nazionale di Valutazione del Sistema di Istruzione e Formazione (INVALSI).

Ringraziamo per l'invito: un modo evidente di usare e valorizzare i dati INVALSI prodotti per essere diffusi. INVALSI è un ente pubblico di ricerca che mette a disposizione i dati che raccoglie.

Il tema proposto riguarda un problema molto importante: la scuola è riconosciuta come il motore dello sviluppo futuro del Paese, non si cresce "per eccellenze", ma solo se si eleva il livello culturale diffuso.





Insieme in classe: percorsi e apprendimenti scolastici degli allievi con origine migratoria in Italia

La presenza di studenti, quelli di recente immigrazione e “i nuovi italiani”, come dice il Ministro Patrizio Bianchi, richiede che si prenda in carico il loro reale inserimento.

Rilevare le loro capacità di comprensione di un testo scritto non vuol dire discriminarli ma misurare la distanza tra il traguardo prescritto dalle Indicazioni Nazionali – che sono prescrittive – e la loro condizione attuale.

Comprendere un testo è la condizione, necessaria ma non sufficiente, per l’esercizio dei diritti di cittadinanza. Da questa constatazione si deve muovere: per accettare la misura e per orientare le attività compensative ulteriori.

L’inserimento di uno straniero in un Paese, non è un processo che avviene una volta per tutte ma al contrario si articola durante tutto l’arco della sua vita. Per studenti che a casa parlano una lingua diversa (o che praticano un dialetto tipico di certe zone del nostro Paese) la lingua della scuola diviene una seconda lingua da imparare e padroneggiare.



Insieme in classe: percorsi e apprendimenti scolastici degli allievi con origine migratoria in Italia

C'è bisogno di integrare la valutazione “**a validità locale**”, che è quella del docente – non nel senso di minor valore, ma nel senso di essere dotata di una peculiare specificità – con la “*valutazione standardizzata*”, realizzata da INVALSI, che consente di disporre di dati confrontabili con quelli di situazioni simili o diverse.

Queste misure forniscono informazioni sull'andamento generale di aspetti importanti per lo sviluppo del nostro Paese; permettono di prendere in carico le diversità che si traducono spesso in diseguaglianze e di riconoscere anche le tante differenze che serpeggiano nelle nostre scuole che non sempre sono colte nella loro reale drammaticità.

Approfondire i dati di queste differenze, per quanto riguarda la comprensione della lettura, consente di rilevare i punti critici, indirizzare l'attenzione su aspetti *in progress*, caratterizzare più analiticamente le caratteristiche di quello che uno studente, ai diversi livelli, riesce a fare.



Insieme in classe: percorsi e apprendimenti scolastici degli allievi con origine migratoria in Italia

Un elemento importante nella restituzione dei dati INVALSI è quello di riconoscere ciò che lo studente già ha acquisito e indicare ai docenti un *ancoraggio* per poter parlare e discutere con altri colleghi,

perché, come si sa, la comprensione della lettura non è un compito di un solo docente.

Marta Desimoni* illustrerà ora la ricerca che ha condotto su questi specifici aspetti illustrando i dati raccolti da INVALSI che possono meglio inquadrare questa tematica.

* Email: marta.desimoni@invalsi.it

Insieme in classe: percorsi e apprendimenti scolastici degli allievi con origine migratoria in Italia

Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254 del 13 novembre 2012)

« (...) Una molteplicità di culture e di lingue sono entrate nella scuola. L'Intercultura è già oggi il modello che permette a tutti i bambini e ragazzi il riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno.

A centocinquanta anni dall'Unità, l'Italiano è diventata la lingua comune di chi nasce e cresce in Italia al di là della cittadinanza italiana o straniera.

La scuola raccoglie con successo una sfida universale, di apertura verso il mondo, di pratica dell'uguaglianza nel riconoscimento delle differenze. (...)»

Una molteplicità di lingue e culture ha fatto ingresso a scuola; con essa opportunità e sfide per il sistema scolastico italiano.

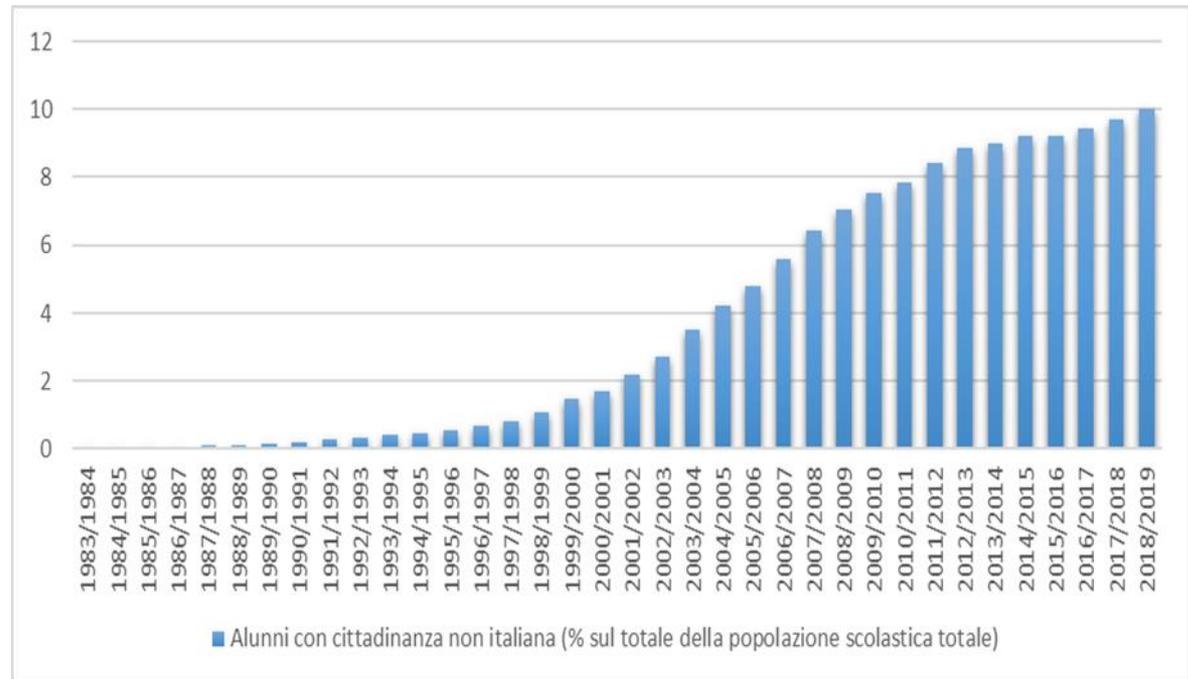
Esploriamo nelle diapositive iniziali **alcuni dati sulla presenza di allievi con origine migratoria in Italia.**

Per maggiori informazioni, si rimanda al rapporto «**Gli alunni con cittadinanza non italiana**», a cura del Ministero dell'Istruzione - Ufficio Statistica e studi (Ultimo rapporto pubblicato a settembre 2021; dati aggiornati al 31/12/2020).



Insieme in classe: percorsi e apprendimenti scolastici degli allievi con origine migratoria in Italia

- In Italia, la presenza di allievi con cittadinanza non italiana rappresenta un **dato strutturale, che si sta stabilizzando.**



Fonte: Elaborazione su dati MI - Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica

Insieme in classe: percorsi e apprendimenti scolastici degli allievi con origine migratoria in Italia

✓ il dato è però disomogeneo sul territorio italiano. Gli alunni con cittadinanza non italiana sono maggiormente presenti in alcune aree geografiche rispetto ad altre.



Fonte: Elaborazione su dati del MI– Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica (A.S. 2018-19)

Insieme in classe: percorsi e apprendimenti scolastici degli allievi con origine migratoria in Italia

- ✓ Tra gli alunni con cittadinanza non italiana, **la maggior parte è nata in Italia** (il 65,4% nell'A.S. 2019/2020).

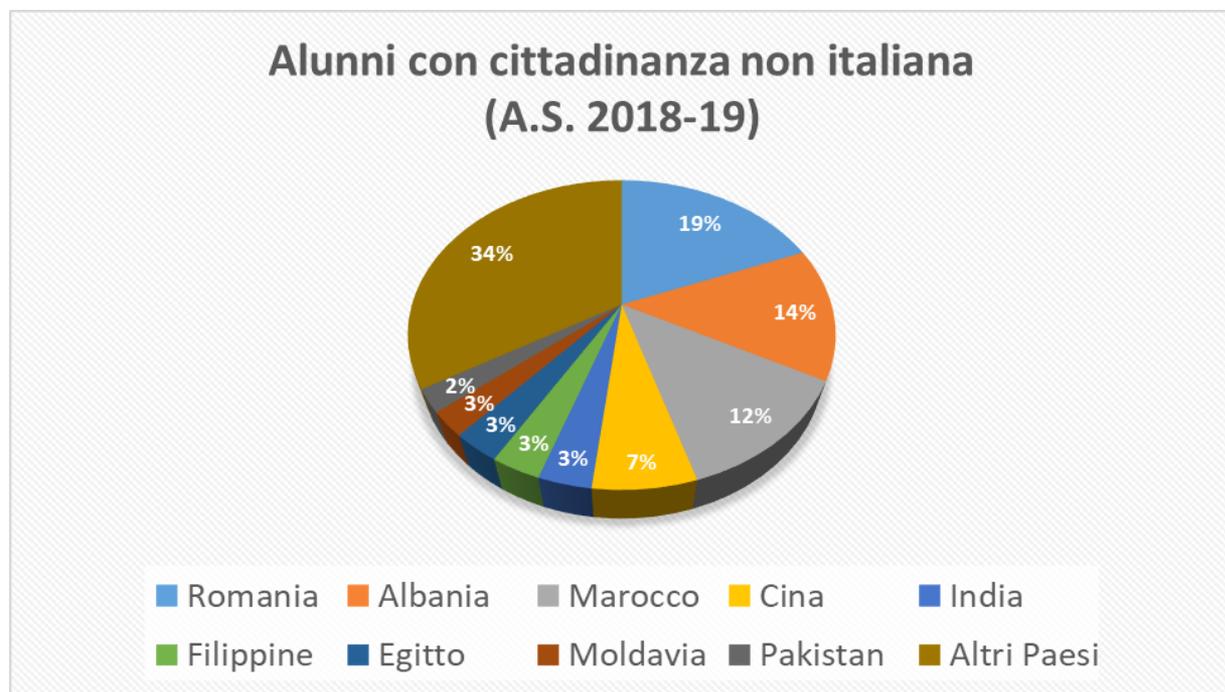


Fonte: Elaborazione su dati del MI– Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica

Insieme in classe: percorsi e apprendimenti scolastici degli allievi con origine migratoria in Italia

La pluralità delle provenienze e delle lingue:

- Gli allievi con cittadinanza non italiana provengono da **più di 200 Paesi diversi**



Fonte: elaborazione su dati del Ministero dell'Istruzione – Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica

Insieme in classe: percorsi e apprendimenti scolastici degli allievi con origine migratoria in Italia

La pluralità delle provenienze e delle lingue:

- A casa, quale lingua parli la maggior parte del tempo?

	v primaria				III secondaria I grado				II secondaria II grado			
	I generazioni		II generazioni		I generazioni		II generazioni		I generazioni		II generazioni	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Italiano	2481	24,2%	12974	37,8%	4606	28,1%	13445	49,7%	7812	35,5%	11490	51,9%
Albanese	899	8,8%	3820	11,1%	1383	8,4%	2654	9,8%	1768	8,0%	2135	9,6%
Arabo	1178	11,5%	4180	12,2%	1602	9,8%	2713	10,0%	1382	6,3%	2152	9,7%
Cinese	368	3,6%	2104	6,1%	795	4,9%	2077	7,7%	621	2,8%	1269	5,7%
Croato	42	0,4%	156	0,5%	49	0,3%	110	0,4%	129	0,6%	176	0,8%
Francese	187	1,8%	322	0,9%	260	1,6%	189	0,7%	326	1,5%	194	0,9%
Indi	272	2,7%	409	1,2%	264	1,6%	144	0,5%	667	3,0%	318	1,4%
Inglese	930	9,1%	2402	7,0%	479	2,9%	400	1,5%	464	2,1%	397	1,8%
Ladino	5	0,0%	6	0,0%	5	0,0%	2	0,0%	106	0,5%	45	0,2%
Portoghese	101	1,0%	123	0,4%	174	1,1%	67	0,2%	267	1,2%	72	0,3%
Romeno	1405	13,7%	3281	9,6%	2472	15,1%	1563	5,8%	3062	13,9%	731	3,3%
Sloveno	6	0,1%	35	0,1%	7	0,0%	15	0,1%	75	0,3%	51	0,2%
Spagnolo	419	4,1%	1077	3,1%	847	5,2%	836	3,1%	1376	6,3%	713	3,2%
Tedesco	34	0,3%	51	0,1%	36	0,2%	28	0,1%	103	0,5%	50	0,2%
Altra lingua	1930	18,8%	3377	9,8%	3386	20,8%	2822	10,4%	3775	17,5%	2285	10,6%

Fonte: Elaborazione su dati INVALSI –
Rilevazione 2018 – dati censuari



Insieme in classe: percorsi e apprendimenti scolastici degli allievi con origine migratoria in Italia

Alcune criticità emergono rispetto ai percorsi scolastici degli allievi con background migratorio. Esaminiamole insieme nelle prossime diapositive.

Faremo riferimento ai dati su 3 aspetti principali, complessi e strettamente relati:

- ✓ **il ritardo scolastico;**
- ✓ **la dispersione scolastica;**
- ✓ la differenza negli **esiti degli apprendimenti scolastici** degli studenti con origine migratoria e degli allievi nativi nelle scuole italiane.

Insieme in classe: percorsi e apprendimenti scolastici degli allievi con origine migratoria in Italia

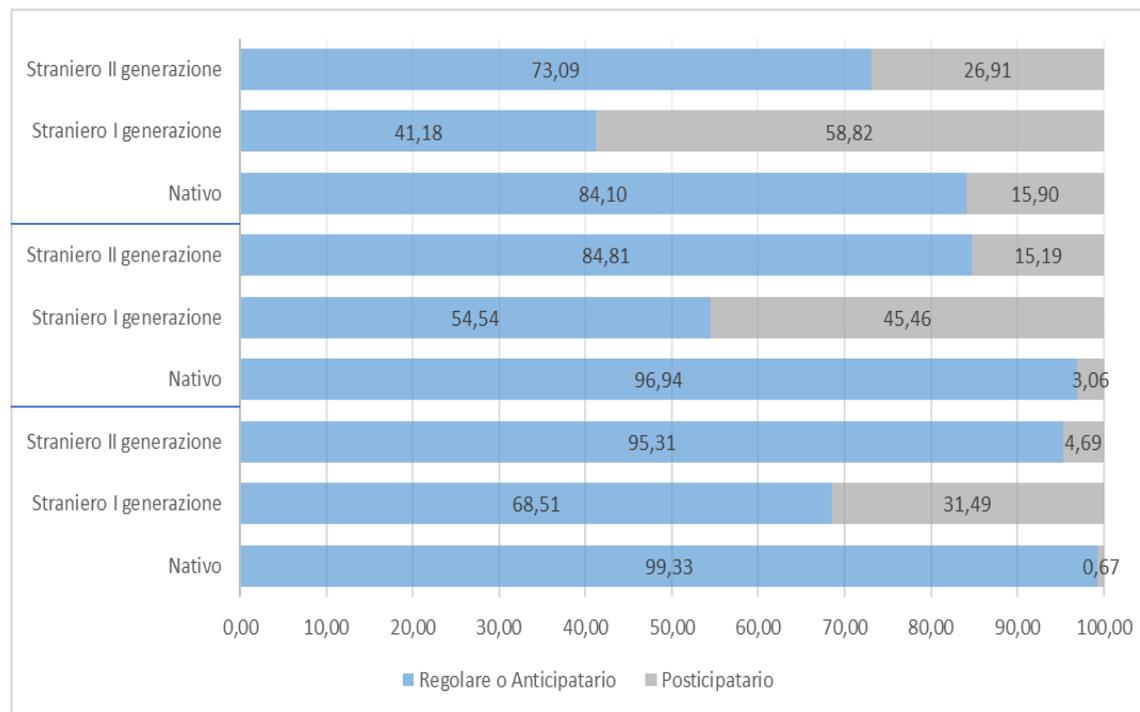
Ritardi scolastici, legati a:

- ✓ iscrizione a una **classe inferiore** a quella prevista in base all'età anagrafica;
- ✓ **ripetenze.**

Ultimo anno sec. II grado

III sec. I grado

V prim.



Fonte:

Elaborazione su dati INVALSI Rilevazione 2020/21 – dati campionari 2021



Insieme in classe: percorsi e apprendimenti scolastici degli allievi con origine migratoria in Italia

- Le *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri* (Miur, 2014) sottolineano come sia importante **contrastare i ritardi scolastici degli allievi stranieri**, ritardi in parte dovuti all'iscrizione a una classe inferiore rispetto a quella attesa per età anagrafica.
- Nella diapositiva precedente abbiamo però osservato che la percentuale di allievi «in ritardo scolastico» è tutt'oggi più alta tra gli allievi di origine migratoria rispetto agli allievi autoctoni; la differenza è particolarmente ampia nella scuola secondaria di secondo grado.
- Le *Linee guida* sopra citate (Miur, 2014) evidenziano le possibili conseguenze negative del ritardo scolastico, in termini di motivazione rispetto all'esperienza educativa, al vissuto di disagio per le differenze di età con i compagni di scuola, al maggior rischio di **dispersione scolastica**.



Insieme in classe: percorsi e apprendimenti scolastici degli allievi con origine migratoria in Italia

La riduzione dell'abbandono scolastico è, ormai da molti anni, una priorità dell'Unione Europea nel campo dell'istruzione e della formazione.

L'abbandono scolastico ha gravi ripercussioni sui giovani e sulla società in generale. Chi abbandona prematuramente gli studi o la formazione è più esposto al rischio di disoccupazione, povertà ed esclusione sociale.

Investire per sostenere il successo scolastico dei giovani può contribuire a spezzare il ciclo dell'indigenza e a interrompere la trasmissione di povertà e disuguaglianza tra generazioni.*

Ai recenti dati sulla dispersione scolastica è dedicata la prossima diapositiva.

* (Council Resolution on a strategic framework for European cooperation in education and training towards the European Education Area and beyond (2021-2030) 2021/C 66/01 OJ C 66, 26.2.2021, p. 1–21)

Insieme in classe: percorsi e apprendimenti scolastici degli allievi con origine migratoria in Italia

- Dispersione scolastica:

% Abbandono complessivo
Sec. I grado
a.a.2018/19-
2019/20

- Il generazione= 1,67%
- I generazione= 3,36 %
- Italiani = 0,34%

% Abbandono complessivo
Sec. II grado
a.a.2018/19-
2019/20

- Stranieri II generazione= 6,2 %
- Stranieri I generazione = 10,9%
- Italiani = 2,9%

Fonte: MI - DGSIS - Gestione Patrimonio Informativo e Statistica – ANS

ELET
(18-24
anni)*
Anno 2019

- Stranieri = 32,3%
- Italiani = 11,3 %

Fonte: ISMU (2021) su dati EUROSTAT

***ELET (Early Leavers from Education and Training):** % di giovani tra i 18 e i 24 che non è in possesso di un titolo di istruzione secondaria superiore o di una qualifica professionale e che non è inserita in percorsi scolastico-formativi (target EU2030 = 9%)



Insieme in classe: percorsi e apprendimenti scolastici degli allievi con origine migratoria in Italia

I dati presentati nella diapositiva precedente mostrano come in Italia la percentuale di giovani che possiede al più un titolo secondario inferiore ed è fuori dal sistema di istruzione e formazione (ELET) è circa 3 volte più alta tra i giovani con origine migratoria che tra gli autoctoni.

Il dato è coerente con quanto emerso dal rapporto sull'abbandono scolastico a cura del Ministero dell'Istruzione (DGSIS - Gestione Patrimonio Informativo e Statistica – ANS), con una percentuale di abbandono più alta tra gli allievi con cittadinanza non italiana rispetto agli allievi italiani nel primo e secondo ciclo di istruzione.

Un ulteriore elemento di preoccupazione, evidenziato dagli studi comparativi internazionali e dalle rilevazioni nazionali INVALSI, è legato alle differenze nelle competenze e negli esiti degli apprendimenti scolastici degli allievi autoctoni e con origine migratoria.



Insieme in classe: percorsi e apprendimenti scolastici degli allievi con origine migratoria in Italia

Sulla base del decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, è previsto che l'INVALSI effettui rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate (computer based nella scuola secondaria), volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento in italiano, matematica e inglese, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum.

Le rilevazioni sono condotte annualmente sull'intero territorio nazionale e rappresentano uno strumento importante per la valutazione del sistema scolastico e per monitorare le possibili disuguaglianze nelle opportunità educative degli allievi.

Il monitoraggio degli esiti degli apprendimenti appare particolarmente rilevante nell'ultimo anno, in cui l'impatto della pandemia da COVID-19 - e delle relative misure di contenimento - sulla scuola e le famiglie potrebbe aver amplificato le disuguaglianze nelle opportunità già presenti nel Paese.

Tutti i grafici (e non solo questi!) sono consultabili (e scaricabili) dal sito:
<https://public.tableau.com/app/profile/INVALSI>

Cosa intendiamo per nativi, stranieri di prima e seconda generazione?

Ecco la classificazione operata da INVALSI:

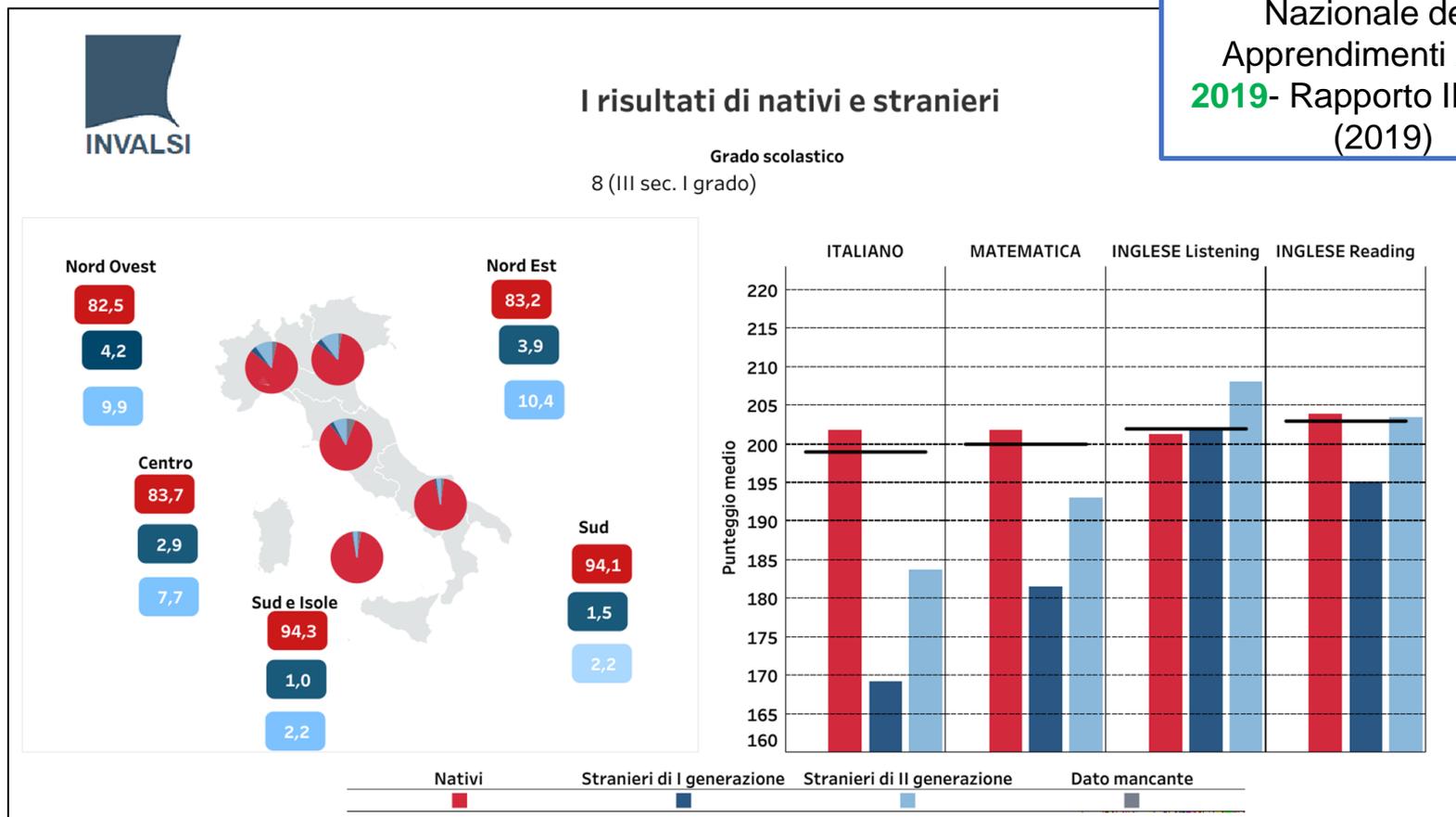
	Allievo nato in Italia	Allievo nato all'estero
Almeno un genitore nato in Italia	Nativo	Nativo
Tutti e due i genitori nati all'estero	II generazione	I generazione

Nelle slide che seguono, le barre confrontano i risultati dei ragazzi italiani con quelli dei ragazzi immigrati di prima e di seconda generazione e con la media dell'Italia.

Sulla mappa dell'Italia è indicata la composizione percentuale della popolazione studentesca in ogni macro-area.

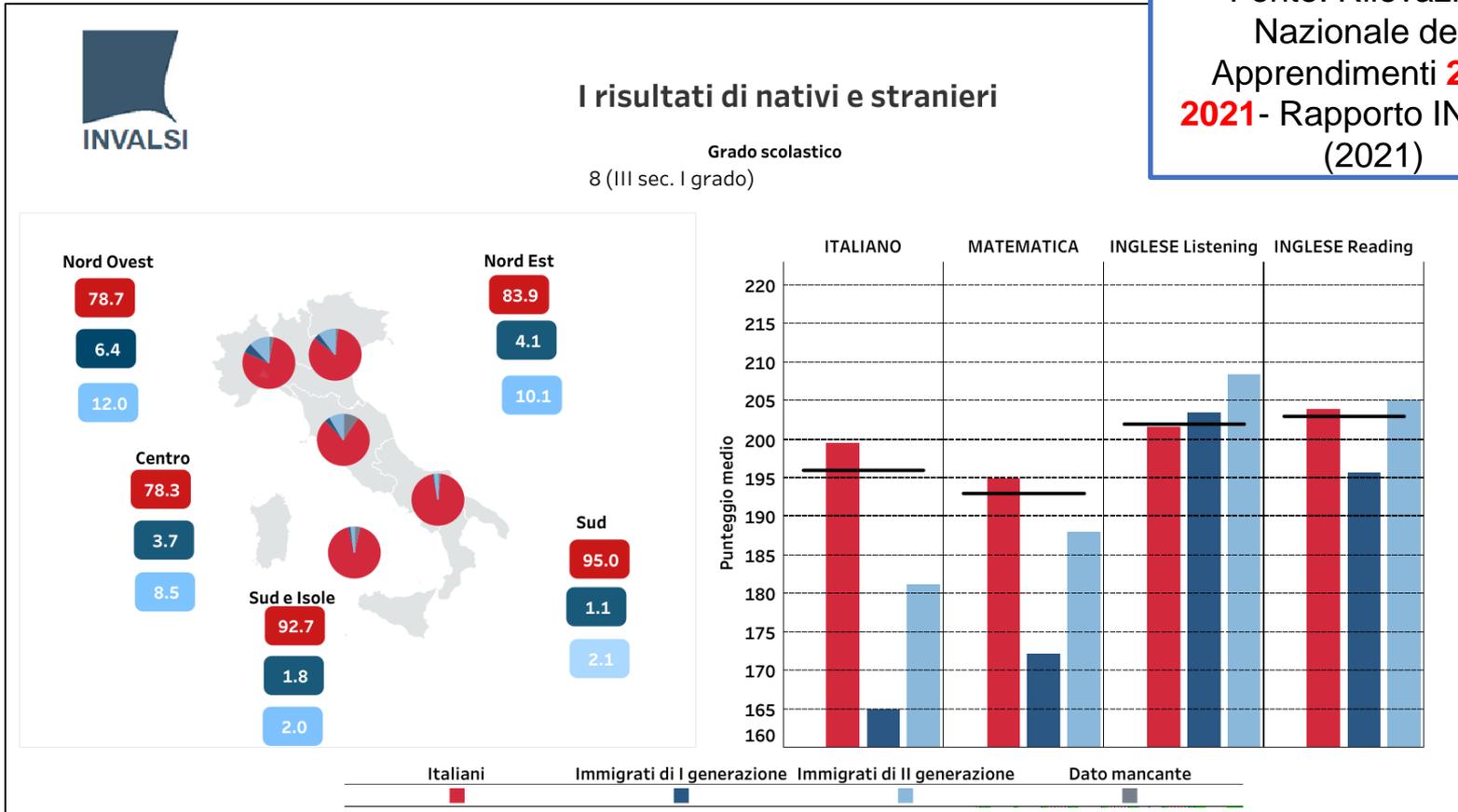
Insieme in classe: percorsi e apprendimenti scolastici degli allievi con origine migratoria in Italia

Fonte: Rilevazione Nazionale degli Apprendimenti 2018-2019- Rapporto INVALSI (2019)



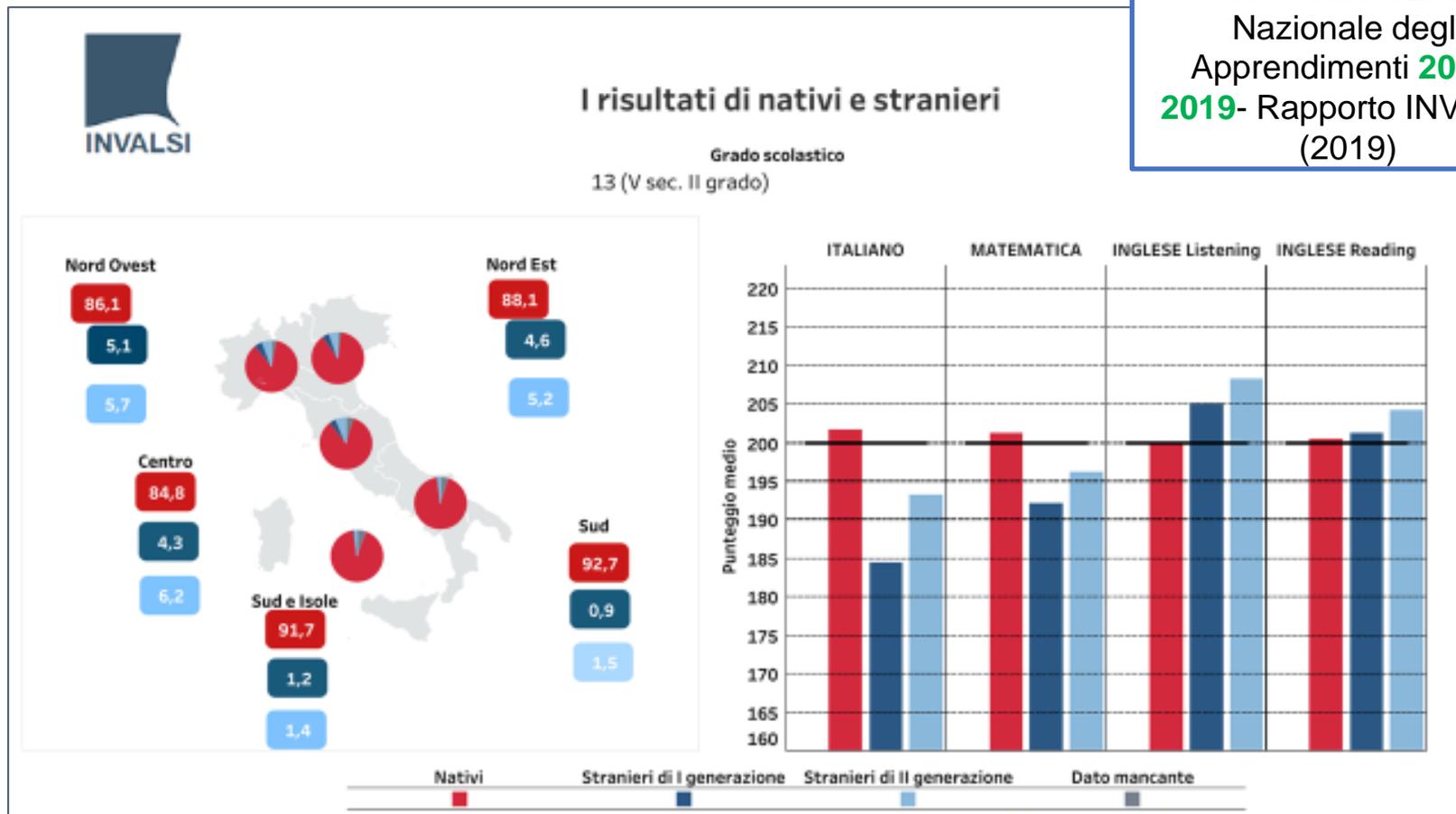
Insieme in classe: percorsi e apprendimenti scolastici degli allievi con origine migratoria in Italia

Fonte: Rilevazione Nazionale degli Apprendimenti **2020-2021** - Rapporto INVALSI (2021)



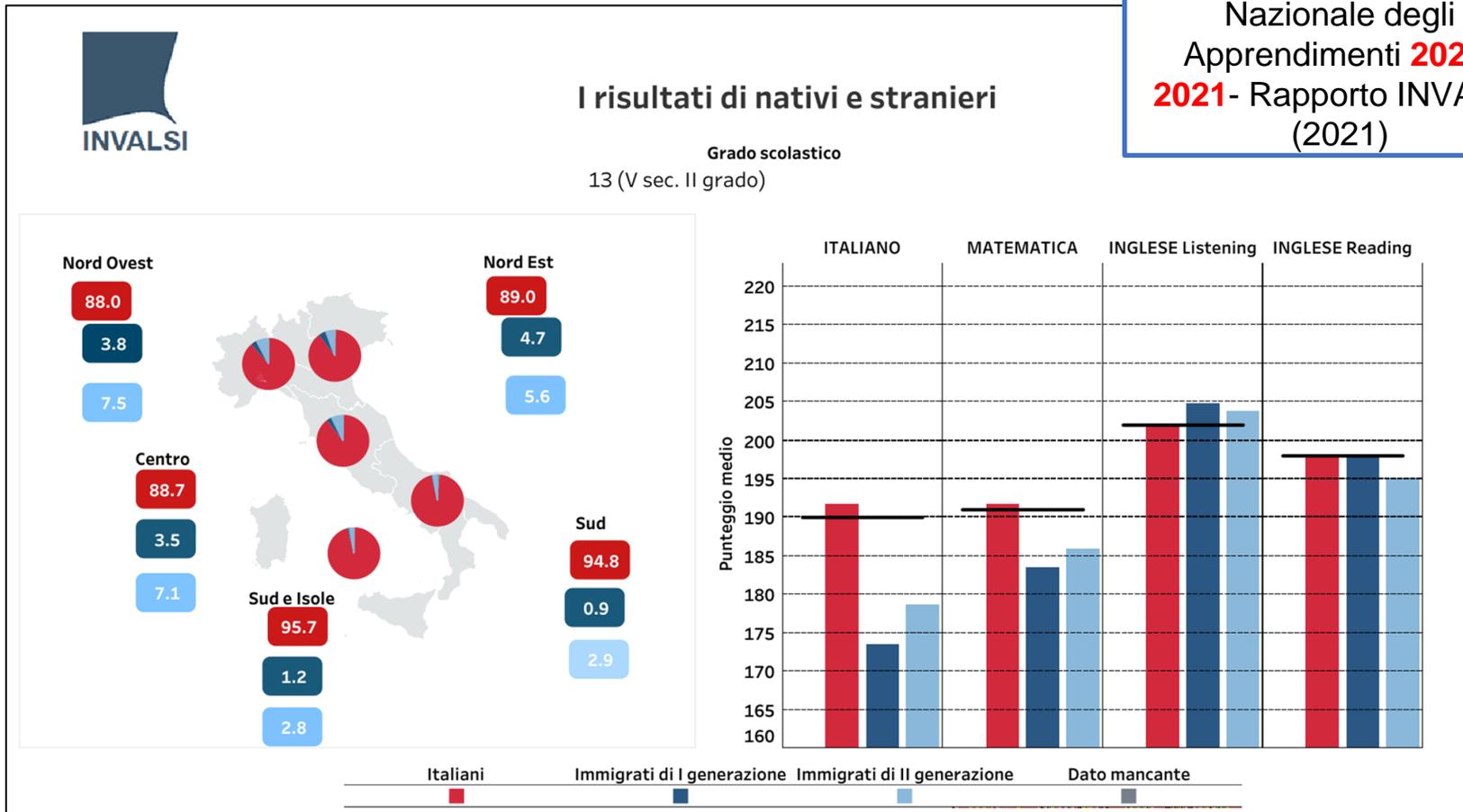
Insieme in classe: percorsi e apprendimenti scolastici degli allievi con origine migratoria in Italia

Fonte: Rilevazione Nazionale degli Apprendimenti **2018-2019**- Rapporto INVALSI (2019)



Insieme in classe: percorsi e apprendimenti scolastici degli allievi con origine migratoria in Italia

Fonte: Rilevazione Nazionale degli Apprendimenti **2020-2021** - Rapporto INVALSI (2021)





Insieme in classe: percorsi e apprendimenti scolastici degli allievi con origine migratoria in Italia

- ✓ I dati INVALSI 2021 rappresentano la prima rilevazione, su larga scala, degli apprendimenti di base conseguiti in Italiano, Matematica e Inglese dagli allievi delle scuole italiane dopo l'inizio della pandemia da COVID-19.
- ✓ Soffermandoci sulla prova di italiano, i primi dati del 2021 mostrano differenze negli esiti della rilevazione al termine dei due cicli di scolarità in funzione dell'origine, con uno svantaggio più ampio per le prime generazioni e un gap più ridotto tra allievi nativi e le cosiddette «seconde generazioni». Questo dato è coerente con le rilevazioni precedenti (per es., Rapporto Prove INVALSI 2019). È coerente con la rilevazione precedente (a.s. 2018/2019) il minor *gap* osservato nell'ultimo anno delle superiori rispetto alla fine del primo ciclo.
- ✓ Per la prova di Italiano, tali risultati si collocano tuttavia in un quadro di peggioramento generalizzato e significativo rispetto agli anni scolastici pre-pandemici, soprattutto nella scuola secondaria di II grado. Quadro caratterizzato, inoltre, da un aumento della quota di allievi con maggiori difficoltà scolastiche, soprattutto tra gli allievi socialmente più svantaggiati, e da forti divari territoriali.



Insieme in classe: percorsi e apprendimenti scolastici degli allievi con origine migratoria in Italia

Un approfondimento di ricerca a partire dalle rilevazioni INVALSI 2020-2021 in un'ottica diacronica e longitudinale

(analisi di secondo livello)



Insieme in classe: percorsi e apprendimenti scolastici degli allievi con origine migratoria in Italia

«Le **Indicazioni Nazionali 2012** richiamano alla necessità di dotare gli alunni di sicure competenze linguistiche, necessarie per la relazione comunicativa, l'espressione di sé e dei propri saperi, l'accesso alle informazioni, la costruzione delle conoscenze e l'esercizio della cittadinanza.

La lingua di scolarizzazione, termine comunemente usato per descrivere la lingua prevalente nell'insegnamento, è per gli allievi essenziale per sviluppare le competenze necessarie per il successo scolastico e il pensiero critico.

La padronanza sicura della lingua italiana consente di prevenire e contrastare fenomeni di marginalità culturale, di analfabetismo di ritorno e di esclusione.»

(Indicazioni Nazionali e nuovi scenari, 2018)



Insieme in classe: percorsi e apprendimenti scolastici degli allievi con origine migratoria in Italia

Lo sviluppo della **padronanza linguistica**, una delle competenze di base che la scuola deve sostenere, secondo quanto disposto dalle indicazioni curriculari, consiste nel «**possesso ben strutturato di una lingua assieme alla capacità di servirsene per i vari scopi**».

Come esplicitato nel **Quadro di Riferimento (INVALSI, 2018)**, le **prove INVALSI di Italiano** sono circoscritte alla valutazione:

- a) della competenza di lettura, intesa come comprensione, interpretazione, valutazione del testo scritto;
- b) delle conoscenze e competenze grammaticali;
- c) della competenza semantico - lessicale.



Insieme in classe: percorsi e apprendimenti scolastici degli allievi con origine migratoria in Italia

La **comprensione di un testo** implica l'esecuzione di molteplici operazioni a diversi livelli di complessità e difficoltà, anche a seconda degli scopi che il lettore persegue in relazione a quel particolare testo e in quel determinato momento.

La letteratura sulla comprensione della lettura e i quadri di riferimento delle indagini internazionali individuano **tre fondamentali macro-aspetti** ai quali è possibile ricondurre i processi cognitivo-linguistici che un lettore pone in atto nella lettura di un testo. Tali macro-aspetti sono anche alla base della definizione del costrutto da parte di INVALSI.



Insieme in classe: percorsi e apprendimenti scolastici degli allievi con origine migratoria in Italia

1. **Localizzare e individuare informazioni** implica il rintracciare all'interno del testo informazioni date in maniera esplicita.
2. **Ricostruire il significato del testo** coinvolge tutti i processi con cui il lettore costruisce una rappresentazione del significato letterale del testo (nel suo insieme o in sue singole parti).
3. **Riflettere sul contenuto o sulla forma del testo e valutarli** comporta una presa di distanza dal testo e un guardare ad esso dal di fuori per comprenderne il contenuto andando al di là del suo significato letterale, o per apprezzarne le caratteristiche stilistiche e formali.

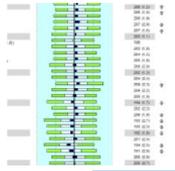




Insieme in classe: percorsi e apprendimenti scolastici degli allievi con origine migratoria in Italia

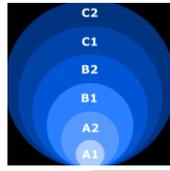
- ✓ La diapositiva che segue schematizza alcune delle novità nelle modalità con cui sono stati riportati gli esiti delle rilevazioni INVALSI negli anni.
- ✓ Tra esse, ne individuiamo due particolarmente rilevanti al fine di approfondire gli esiti degli apprendimenti scolastici di allievi autoctoni e con origine migratoria:
 1. in coerenza con il decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, gli esiti degli apprendimenti degli allievi della scuola secondaria non sono più espressi unicamente in termini di punteggio, ma in termini di **livelli accompagnati da descrizioni** che esprimono cosa un allievo che si colloca in una determinata fascia di punteggio tipicamente conosce e sa fare; i livelli sono individuati e descritti in base ai contenuti esplorati dai test INVALSI, in coerenza al QdR (INVALSI, 2018) e alle Indicazioni Nazionali per il curricolo;
 2. è stato reso possibile il confronto diacronico tra coorti diverse di studenti che frequentano lo stesso grado scolastico in anni scolastici differenti, consentendo di monitorare l'eventuale gap negli apprendimenti nel tempo.

Insieme in classe: percorsi e apprendimenti scolastici degli allievi con origine migratoria in Italia



A.S. 2016 -17

- Risultati riportati a livello aggregato (per es., macro-area, regione, scuola);
- Risultati espressi in termini di punteggio



A.S. 2017-18

- Esiti riportati in termini di livelli descrittivi (ITA-MAT)
- Esiti riportati in termini di livelli QCER del Consiglio d'Europa (2001; 2018) (ELI-ERE)



A.S. 2018-19

- *Trend per confrontare gli esiti di coorti diverse di studenti*



Insieme in classe: percorsi e apprendimenti scolastici degli allievi con origine migratoria in Italia

- ✓ La ricchezza di dati prodotta, anche alla luce dell'articolazione degli esiti in livelli descrittivi e alla possibilità di monitoraggio diacronico degli esiti degli apprendimenti, è inoltre ulteriormente potenziata dai dati raccolti da INVALSI attraverso questionari rivolti a studenti, insegnanti, dirigenti scolastici.
- ✓ Attraverso i questionari, INVALSI raccoglie numerose variabili che possono consentire una maggiore comprensione del complesso quadro di relazioni tra esiti degli apprendimenti e l'origine migratoria degli studenti.
- ✓ Tra esse, per esempio, l'indice di status socio-economico e culturale delle famiglie (ESCS).



Insieme in classe: percorsi e apprendimenti scolastici degli allievi con origine migratoria in Italia

- ✓ L'indice **ESCS – *Economic, Social and Cultural Status*** – è un indice dello status sociale, economico e culturale delle famiglie degli studenti che partecipano alle rilevazioni INVALSI.
- ✓ L'indice è stato costruito a partire da indicatori analoghi utilizzati nelle indagini comparative internazionali (per es., l'indicatore ESCS dell'indagine comparativa internazionale OCSE PISA).
- ✓ I dati delle rilevazioni comparative internazionali e delle rilevazioni nazionali INVALSI suggeriscono che le caratteristiche sociali, culturali ed economiche delle famiglie di provenienza degli allievi sono associate ai livelli di apprendimento conseguiti già dai primi anni di scuola (per es., Rapporto Prove INVALSI 2019, INVALSI 2019).
- ✓ Nelle rilevazioni INVALSI, l'indice ESCS si basa sulla condizione occupazionale e sul livello di istruzione dei genitori e sulla presenza di alcuni beni materiali considerati una variabile di prossimità (proxy) della condizione della famiglia di origine degli allievi.
- ✓ I dati per la costruzione dell'indice vengono raccolti grazie al «Questionario studente» e alle informazioni raccolte dalle segreterie scolastiche.

Insieme in classe: percorsi e apprendimenti scolastici degli allievi con origine migratoria in Italia

Gli indicatori per la costruzione dell'indice ESCS



- ✓ Status occupazionale dei genitori (HISEI)
- ✓ Livello d'istruzione dei genitori espresso in anni d'istruzione formale calcolati secondo standard internazionali (PARED)
- ✓ Possesso di alcuni beni materiali intesi come variabili di prossimità di un contesto economico-culturale favorevole all'apprendimento (HOMEPOS)

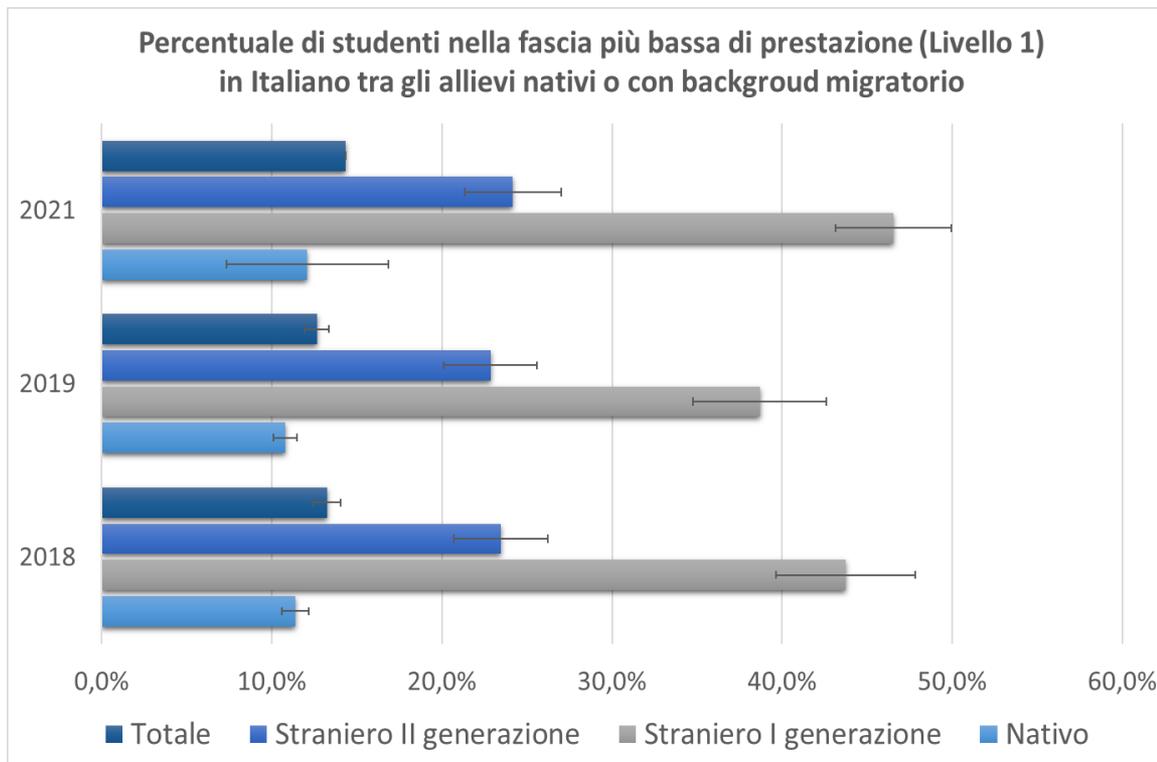
Insieme in classe: percorsi e apprendimenti scolastici degli allievi con origine migratoria in Italia



- Qual è la percentuale di allievi che si colloca al livello descrittivo INVALSI più basso (livello 1) tra gli allievi nativi e con origine migratoria?
- Come varia questa percentuale tra le coorti scolastiche (a.s. 2017/18 – a.s. 2018/19 – a.s. 2020/21)?
- Cosa vuol dire, in termini descrittivi, che la prestazione si colloca a livello 1?

Lo scopriamo insieme nella diapositiva che segue.

Insieme in classe: percorsi e apprendimenti scolastici degli allievi con origine migratoria in Italia



DESCRIZIONE ANALITICA LIVELLO 1 – INVALSI

Gli studenti/le studentesse a questo livello individuano informazioni date esplicitamente in una parte circoscritta di un testo continuo, in uno schema o in un grafico (di tipo noto e con un numero ridotto di dati), in assenza di informazioni concorrenti. Compiono semplici inferenze in una porzione di testo chiaramente delimitata, anche ricorrendo all'enciclopedia personale. Stabiliscono relazioni tra informazioni contigue, o anche date in punti diversi di un testo, in presenza di elementi che guidano il compito (evidenziazioni grafiche, indicazioni puntuali nella consegna). Ricostruiscono significati e relazioni se guidati da indizi testuali chiari e in assenza di informazioni che possono essere confuse con quella richiesta. (...).

Fonte:
Elaborazione su dati INVALSI Rilevazioni
2018-2021 – dati campionari

Insieme in classe: percorsi e apprendimenti scolastici degli allievi con origine migratoria in Italia



- La diapositiva precedente ha mostrato come, tra gli allievi con origine migratoria di prima generazione, la percentuale di allievi la cui prestazione si colloca a livello 1 è molto più ampia rispetto agli allievi nativi e ai «nuovi italiani» di II generazione.
- La differenza è tuttavia significativa in tutte le coorti esaminate anche tra allievi nativi e allievi con origine migratoria nati in Italia.

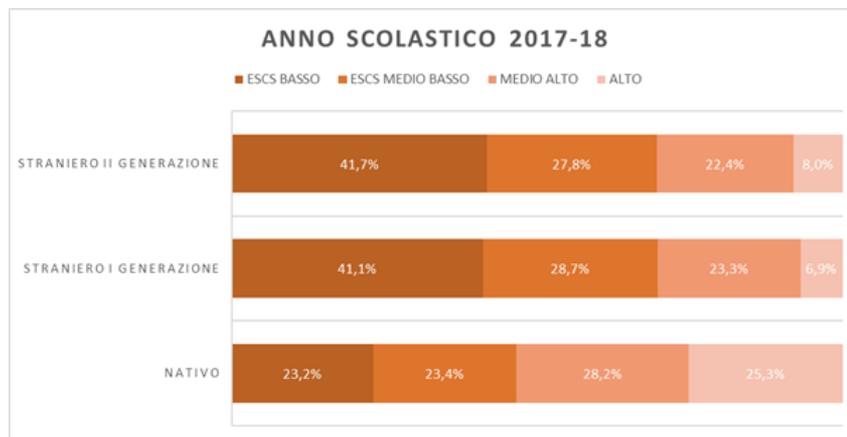
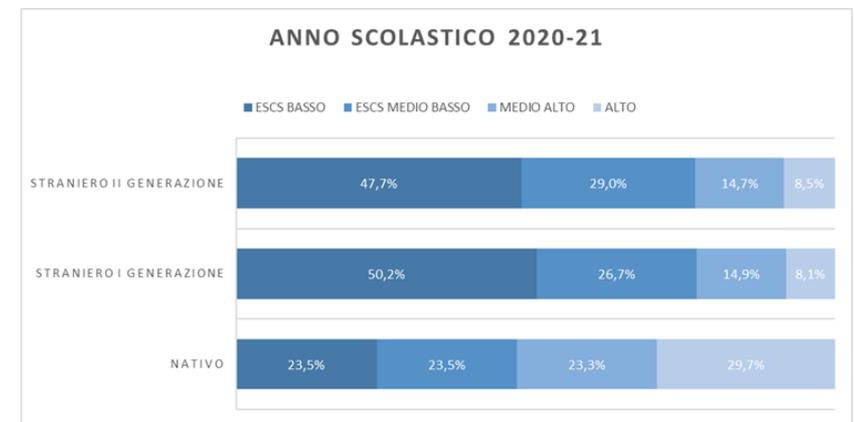
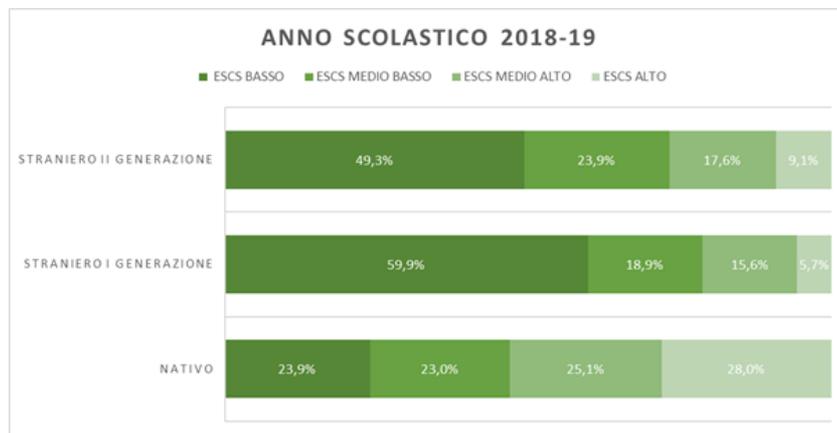
Insieme in classe: percorsi e apprendimenti scolastici degli allievi con origine migratoria in Italia



La letteratura suggerisce che l'insuccesso scolastico degli allievi stranieri è in parte connesso al livello culturale e allo status sociale della famiglia (per es., Demetrio & Favaro, 1997).

- Qual è l'associazione tra origine migratoria e ESCS?
- L'ESCS è un predittore delle probabilità degli allievi di II generazione di collocarsi al livello più basso della scala INVALSI, al netto di altre possibili variabili esplicative?

Insieme in classe: percorsi e apprendimenti scolastici degli allievi con origine migratoria in Italia



Background migratorio e ESCS



Insieme in classe: percorsi e apprendimenti scolastici degli allievi con origine migratoria in Italia

Quali fattori sono associati a una maggiore probabilità che la prestazione di un allievo con origine migratoria di II generazione si collochi a livello 1?

	A.S. 2018/19	A.S. 2019/20	A.S. 2020/21
Predittori	ODDS RATIO	ODDS RATIO	ODDS RATIO
Genere (Maschio)	1,31	1,37	1,06
Ritardo scolastico pregresso	3,91	2,33	2,45
Status socio-economico e familiare della famiglia di origine	0,57	0,67	0,68
Lingua parlata a casa (prevalentemente non Italiano)	1,91	1,76	3,22
% allievi background immigratorio in classe > 75o percentile	0,91	1,33	2,08
Area Geografica: Nord Ovest	0,63	0,41	0,34
Area Geografica: Nord Est	0,42	0,36	0,18
Centro	0,57	0,46	0,32

Fonte:
Elaborazione su dati INVALSI Rilevazioni
2018-2021 – dati campionari



Insieme in classe: percorsi e apprendimenti scolastici degli allievi con origine migratoria in Italia

- La presenza di allievi che provengono da contesti familiari più svantaggiati è molto più ampia tra gli allievi con origine migratoria che tra i nativi;
- come atteso, proprio l'ESCS è uno dei fattori significativamente associati alla probabilità per un allievo di II generazione di avere una prestazione che si colloca a livello 1 INVALSI (vs. livelli superiori). Un basso ESCS è un fattore di rischio, indipendentemente dalla coorte scolastica;
- un altro elemento di rischio è il ritardo scolastico;
- richiede ulteriori approfondimenti il dato sulla «lingua parlata a casa la maggior parte del tempo» dall'allievo (sia come dato individuale sia come dato aggregato a livello di classe), da interpretare con cautela perché non consente di delineare con esaustività il profilo linguistico dell'allievo;
- ulteriori analisi hanno individuato tra i fattori di protezione statisticamente significativi l'aver frequentato la scuola dell'infanzia (risultati disponibili su richiesta).

Variabile dipendente: Prestazione alla prova di Italiano a grado 8, a.s. 2020/2021

Predittore	Stima	Errore std.	df	t	Sig.
Intercetta	201,631758	1,057403	493,351	190,686	0,000
I_generazione	-2,679103	2,267667	7936,840	-1,181	0,237
II_generazione	-3,063215	1,381203	7941,942	-2,218	0,027
Lingua parlata a casa la maggior parte del tempo (0 = Italiano; 1 = altra lingua)	-5,998956	1,433993	7836,357	-4,183	0,000
ESCS medio di classe	14,569458	1,165106	477,955	12,505	0,000
Bassa percentuale di allievi della classe che a casa parlano una lingua diversa dall'Italiano la maggior parte del tempo	0,225257	1,016609	472,057	0,222	0,825
Alta percentuale di allievi della classe che a casa parlano una lingua diversa dall'Italiano la maggior parte del tempo	-2,195391	2,524066	614,558	-0,870	0,385
Nord Est (Categoria di riferimento: Centro)	0,907355	1,468630	469,113	0,618	0,537
Nord Ovest (Categoria di riferimento: Centro)	3,930070	1,410568	459,341	2,786	0,006
Sud (Categoria di riferimento: Centro)	-5,642883	1,423960	466,704	-3,963	0,000
Sud Isole (Categoria di riferimento: Centro)	-9,546584	1,417200	475,311	-6,736	0,000
Prestazione in Italiano in ingresso (fine V primaria) – media di classe	15,495034	1,225585	546,556	12,643	0,000
Punteggio in Italiano in ingresso (fine V primaria) - centrato sulla media di classe	21,629538	0,379160	577,564	57,046	0,000
ESCS centrato sulla media di classe	5,235098	0,330024	7671,792	15,863	0,000

Fonte:

Elaborazione su dati INVALSI Rilevazioni 2021 – dati campionari agganciati ai dati delle Rilevazioni 2018 di V primaria



Insieme in classe: percorsi e apprendimenti scolastici degli allievi con origine migratoria in Italia

- La slide precedente presenta i risultati preliminari di un approfondimento sui predittori degli esiti alla prova INVALSI di Italiano di fine primo ciclo in un'ottica longitudinale, con un modello multilivello che consente di tener conto di variabili a livello studente e a livello sovraordinato (la classe).
- È significativa la relazione tra esiti degli apprendimenti e ESCS (sia individuale, sia del gruppo classe).
- Al netto delle variabili considerate, le differenze tra nativi e immigrati si riducono (la differenza non è significativa per le prime generazioni). In questo caso, trattandosi di un dato longitudinale, si deve però considerare che, tra gli allievi di I generazione, sono esclusi coloro che sono in Italia dalla secondaria di I grado e gli studenti in ritardo scolastico (alla secondaria di I grado);
- Il risultato principale è relativo al forte potere predittivo della prestazione alla prova INVALSI di Italiano di V primaria rispetto agli esiti a fine primo ciclo. La relazione tra apprendimenti in ingresso e esiti a fine scuola secondaria di I grado varia significativamente tra le classi scolastiche (risultato sulla *random slope* disponibile su richiesta).
- Questo conferma il ruolo cruciale di solide competenze di base, acquisite durante la scuola primaria, per le fasi successive di scolarità, dunque l'importanza di interventi precoci di potenziamento della padronanza linguistica.
- Tuttavia, emerge come anche la scuola secondaria di I grado abbia un ruolo fondamentale nel promuovere l'apprendimento della comprensione del testo, con differenze significative tra le classi scolastiche in termini di efficacia nel rafforzare i livelli iniziali e nella capacità di promuovere le abilità degli allievi più in difficoltà.

Insieme in classe: percorsi e apprendimenti scolastici degli allievi con origine migratoria in Italia

COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA.

Art. 3.

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.





SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



MIGRAZIONE DIVERSITÀ E STRATEGIE INCLUSIVE